

Investito da auto, perde la vita 55enne

► Il tragico incidente è avvenuto l'altra notte sul viale Carlo III la vittima è un gambiano irregolare, disposta l'autopsia

► Indagato un agente di polizia, era alla guida della vettura ma è risultato negativo all'alcol test: rilievi della Polstrada

SAN NICOLA LA STRADA/1

Giulio Sferragatta

Drammatico investimento, l'altra notte, sul viale Carlo III, all'altezza della stazione di servizio dell'Eni, nel territorio di San Nicola La Strada. Un straniero, irregolare in Italia, è stato travolto - intorno alle 2 - da un'auto che transitava sull'arteria in direzione Caserta. La vittima è un 55enne di origini gambiane, già nota alle forze dell'ordine. L'investitore è, invece, un giovane poliziotto, in servizio fuori provincia, nei confronti del quale è stato aperto, presso la Procura di Santa Maria Capua Vetere, un fascicolo per omicidio stradale.

Provvedimenti dell'autorità giudiziaria non sono stati adottati in attesa degli esiti degli accertamenti dinamici effettuati sul luogo dell'incidente da parte degli agenti della Polizia stradale di Caserta.

Il cinquantacinquenne è deceduto sul colpo. Investito dall'autovetture, ha immediatamente perso coscienza. L'automobilista, che si è subito fermato per prestare i primi soccorsi, ha segnalato l'accaduto ai centralini del 118 e delle forze dell'ordine.

Sul posto, oltre alle volanti della Polizia stradale, è giunta anche un'ambulanza, anche se il personale sanitario a bordo del mezzo non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Inutili si sono rivelati, infatti, i tentativi di rianimazione della vittima. Sconvolto l'investitore, secondo il quale la vittima avrebbe attraversato in maniera imprudente la strada, senza avvedersi delle auto in transito, al di là della scarsa illuminazione del tratto stradale, della ridotta visibilità e dell'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta nella notte.

Come da prassi, il poliziotto è stato sottoposto ai consueti esami ematici ed etilometrici, per i quali è risultato negativo. La salma, dopo l'autorizzazione del pm di turno, è stata invece trasferita presso l'istituto di medicina lega-



L'ARTERIA Il tratto di viale Carlo III dove è avvenuto il tragico investimento in cui ha perso la vita un 55enne FOTO FRATTARI

le dell'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta per i rituali esami autoptici, disposti dal magistrato. Saranno gli accertamenti medico-legali a fornire ragguagli ulteriori sul decesso dell'uomo. D'altro canto, andrà verificata anche l'esatta velocità dell'auto al momento dell'impatto. Gli impianti di videosorveglianza presenti agli ingressi di varie attività commerciali della zona potrebbero rendere agli investigatori elementi probatori importanti anche su questo punto. Ci sono ancora diverse incognite e le indagini avviate dalla Polstrada mirano proprio a delineare l'esatta dinamica dell'accaduto così da accertare eventuali responsabilità.

Gli agenti della Polizia Stradale di Caserta, che indagano sul caso, cercheranno di fornire all'autorità giudiziaria un quadro più chiaro della vicenda.

Pochi giorni fa, un altro grave episodio ha reso ancor più pesante il bilancio dei sinistri stradali sul viale Carlo III. Sempre nel corso delle ore notturne, nel tratto tra Marcianise e San Nicola La Strada, sono rimaste gravemente ferite - poco più di dieci giorni fa - due ragazze, di 21 e 23 anni, entrambe di Marcianise, la cui auto ha sbandato, per finire - dopo un ribaltamento - contro un albero a margine della carreggiata. Le due giovani, nell'occasione, sono state trasportate, in ambulanza ed in codice rosso, presso l'ospedale di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violenta rissa al bar e poi in piazza in cinque traditi dai video: denunciati

VITULAZIO

Una rissa furibonda, tra due gruppi di facinorosi che, forse dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, si sono affrontati in pieno centro urbano. Un scontro brutale, verificatosi poco più di una settimana fa in piazza Riccardo II, immortalato nitidamente da alcune telecamere della zona, che - di fatto - hanno consentito ai carabinieri di dare un volto ed un nome ai vari partecipanti. Sono bastati, infatti, solo pochi giorni per identificare i vari soggetti, in un'età compresa tra i 22 ed i 37 anni, protagonisti dell'impetosa scena di violenza indegnamente incorniciata nella piazza principale del paese.

Sono stati tutti denunciati. Al momento della notifica, hanno manifestato particolare meraviglia. Pensavano, infatti, di averla fatta franca. Avvisati da alcuni conoscenti mentre si azzuffavano nei pressi di un bar, erano riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo delle gazzelle dell'Arma. Al suono delle sirene, i due gruppi - nell'occasione - hanno preferito desistere, piuttosto che perdurare nella reciproca aggressione. Quando i militari della Compa-



I CARABINIERI Le indagini

gnia di Capua e della locale stazione sono giunti sul posto, non hanno trovato nessuno. Tuttavia, non hanno demorso, avviando specifiche indagini per riscontrare le generalità dei soggetti coinvolti nella rissa. I carabinieri hanno prima assunto diverse testimonianze raccolte da persone presenti al momento

LA FEROCIE ZUFFA TRA LA FOLLA È STATA RIPRESA DALLE TELECAMERE COINVOLTI GIOVANI TRA 22 E I 37 ANNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovato il pulmino rubato all'Unitalsi



MADDALONI/1

La mobilitazione fulminea dei carabinieri ha restituito il sorriso ai disabili di Maddaloni, San Marco Evangelista, Marcianise e Capodrise: il pulmino, indispensabile per il trasporto delle persone in sedia a rotelle e utilizzato dai volontari dell'Unitalsi, è stato ritrovato a Cava dei Tirreni. Il veicolo rintracciato è stato sottoposto a sequestro giudiziario ed è ora custodito in un'autorimessa a disposizione dell'autorità giudiziaria poiché è stato utilizzato per alcuni reati. I disagi delle persone non autosufficienti continuano. «Purtroppo è molto probabile - commenta il presidente provinciale dell'Unitalsi Carlo Lanza - che non sia in ottime condizioni. Per rubarlo è stata divelta la copertura del cruscotto». Non è l'unico danno subito. «Pare - aggiunge il presidente - che sia stato utilizzato per sfondare una vetrina. Ma ne sapremo di più quando ci sarà il dissequestro».

Resta la gratitudine per l'azione dei carabinieri. E non si ferma la macchina della solidarietà per raccogliere fondi per riparare il pulmino. Intanto, si cerca un veicolo per la "Giornata Nazionale Unitalsi" di domenica necessario al trasporto della pasta da offrire all'esterno di molte chiese di Caserta e provincia in cambio di offerte per finanziare l'Unitalsi di Caserta.

gi.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio, semaforo verde in Consiglio Della Peruta: «Aiuti alle fasce deboli»

SAN NICOLA LA STRADA/2

Lucio Bernardo

Il consiglio comunale di San Nicola la Strada ha approvato il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2027 con i voti favorevoli dei componenti della maggioranza a sostegno del sindaco Vito Marotta ed i voti contrari dei rappresentanti delle opposizioni, Basile per Fratelli d'Italia e De Chiara per i Cinque stelle. Prima del voto, al vaglio i debiti fuori bilancio, votati per la regolarizzazione delle partite debitorie su atti di pignoramento. Sull'argomento ci lavora da sempre con competenza e professionalità la consigliera Anna D'Amelio, avvocato di professione. Sul bilancio c'è stata invece la relazione dell'assessore al ramo Raffaele Della Peruta.

«Comunico che, nonostante la risicata possibilità di manovra che caratterizza nell'attuale momento storico tutti gli enti locali - ha dichiarato l'assessore - siamo riusciti a riservare un fondo per le utenze domestiche ed un fondo che aiuterà le famiglie in



IL MUNICIPIO Riunione di assise

difficoltà». Il bilancio di previsione è stato approvato in giunta lo scorso 27 febbraio ed ha ricevuto il parere dell'organo di revisione, rispettando gli equilibri di pareggio del bilancio.

Per le entrate il maggiore gettito viene dai tributi, in particolare Tari (4.000.000 di euro), Imu (4.300.000 di euro) e le ulteriori entrate dagli accertamenti esecutivi emessi dall'ente e seguiti nel corso dell'anno per recuperare somme il cui mancato incasso determina un danno erariale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scalo merci, presidio di lavoratori rischio licenziamenti nell'indotto

MADDALONI/2

Giuseppe Miretto

Tornano il presidio permanente e lo sciopero allo scalo merci ferroviario Maddaloni-Marcianise. Da oggi, via a sit-in permanente e presidio dell'ingresso della più grande area di movimentazione merci su ferro del Mezzogiorno. Mobilitazione indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Usb e proclamazione del «blocco di tutte le mansioni svolte in regime di straordinario» e «contro la proliferazione dei lavoratori interinali».

Si va di nuovo allo scontro per la tutela dei livelli occupazionali. «Lo sciopero - spiega Tommaso Pascarella, segretario provinciale della Filt-Cgil - è diventata l'unica strada percorribile. Nonostante gli appelli e la richiesta di chiarimenti non abbiamo ricevuto alcuna risposta sulla possibile risoluzione del rapporto di lavoro, tra i dipendenti dell'autotrasporto Vitale e quella subentrante. Oltre al destino di cinque addetti, ci preoccupa e ci allarme il futu-



LA MOBILITAZIONE Il presidio

ro occupazionale dell'intero indotto del trasporto su gomma, collegato a Mercitalia, che rischia di innescare un effetto domino e una emergenza occupazionale importante. Contro l'indifferenza mostrata verso i tentativi di dialogo non c'è altra via d'uscita che lo sciopero immediato».

La rivolta è scattata anche perché ai lavoratori in agitazione è stata comunicata la «minaccia di addebito di eventuali mancati carichi». «La misura è

colma - precisa Pascarella - perché l'indifferenza verso la nostra richiesta di avviare un regolare confronto e il ricorso al lavoro interinale rende inevitabile la convocazione di un regolare tavolo di trattativa con tutte le aziende coinvolte al fine di garantire l'occupazione di tutti i lavoratori».

Tutto lo scalo merci è in fibrillazione. Ritornano i giorni bui del ridimensionamento occupazionale dell'indotto e delle attività produttive. «Continuano ad arrivare - rileva Angelo Lusto, segretario regionale della Filt-Cgil - segnali inquietanti da quello che dovrebbe essere il volano dello sviluppo e che produce precarietà. Stiamo rivivendo i medesimi problemi vissuti con la dismissione dell'«Officina manutenzione meccanica, sicurezza e gestione dei locomotori 652, 655 e 445» definitivamente spostate a Cervignano (Udine). Ora, comincia anche ad essere intaccati l'indotto e il settore dei trasporti. Sono sempre gli appalti verso terzi e i servizi esternalizzati a creare problemi. Urgono regole certe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA